

APPUNTI DI TRADING



N. 94 - sa 12 ott 2024

Operazioni in essere : mart 8 ott venduto 1 DIC MICRO GOLD a 2630 ora con stop loss a 2720 fut

GOLD DICEMBRE 24

Avevo scritto :

“Il 7 - 11 ott ha una certa rilevanza ciclica e provo a sfruttarla, se da lu 14 ott GOLD dovesse rompere il minimo del 7 - 11 ott. Posso anche anticipare il segnale, operando durante la settimana e non solo dopo. Voglio usare la scadenza del ciclo di tempo per **vendere in forza** e, se poi GOLD iniziasse a scendere, sono interessato a **raddoppiare la posizione** alla rottura del minimo dalla settimana 30 sett - 4 ott, che si è appena conclusa con un inside, quindi nell'incertezza.”

Devo dire che GOLD resta il mio Mercato preferito, ma rende la vita un po' difficile.

Nella scorsa settimana, che attendevo da molto tempo per una **possibile inversione di ciclo**, GOLD, invece di salire oltre 2700 realizzando un top, con possibile segnale di vendita, è sceso - quasi esclusivamente merc 8 ott (range 50 usd) e l'inversione che attendevo quindi **sembra presentarsi come un minimo da comprare.**

Mi convincerà, eventualmente, solo se vi sarà la rottura del TOP di gio 26 settembre, che fu 2685 cash.

Già da ora abbasso lo stop loss da 2750 fut a 2720 fut, poco sopra tale TOP.

Sembra probabile, dopo la salita di gio 10 - ven 11, che GOLD resterà almeno 3 gg sopra il minimo registrato gio 10 ott (2603 CASH - 2618,8 DIC FUT) così da rendere tale minimo un pivot utilizzabile per vendite in rottura.

In tale caso inserirò il raddoppio della posizione al ribasso a 2615 stop per DIC FUT.

I lettori facilmente comprendono che, dopo una salita di 700 usd nei 6 mesi da febbraio

2024, nella finestra temporale di inversione, sarei stato più sereno nel vendere un eventuale massimo, piuttosto che comperare dopo una discesa così modesta, concentrata in poche ore di gio 10 ott.

Osserveremo insieme se si tratta di inversione LONG, oppure di un bidone.

Ciò premesso, inserirò i seguenti ordini :

- sin dal mattino di lu 14 ott abbasserò a **2720 DIC FUT lo stop loss per il micro contratto venduto a 2630** e
- da merc 16 ott (se, come credo, il prezzo non sarà già stato rotto) aggiungerò la **vendita di un secondo DIC MICRO GOLD a 2615.**

Nel caso che questa seconda vendita venisse eseguita, contestualmente abbasserò, per entrambi i DIC MICRO GOLD, lo stop loss sopra il massimo della settimana 14 - 18 ott, che non è ancora iniziata.

SILVER DICEMBRE 24

Dopo che SILVER venerdì 4 ott ha tracciato un range giornaliero da 31,51 a 32,95 vale a dire il 4,5 % in poche ore, mart 8 ott ha fatto una discesa da 32,02 a 30,35 del future dicembre, pari a oltre il 5 %, per poi recuperare quasi tutto.

Ha centrato a 30,11 CASH il pull back che avevo evidenziato in giallo nella precedente N. 93, offrendo un possibile acquisto, che non era inserito nella Lettera.

Al momento sono personalmente interessato a **vendere intorno ai massimi di 32,90 SILVER CASH** (33,10 DIC FUTURE) ma non è una operazione idonea a questa Lettera, in quanto non vi è alcun punto di stop loss matematicamente suffragato e quindi mi trovo fuori dal profilo di rischio prestabilito.

DOW JONES INDU CASH

DOW JONES continua a “lavorare incollato” alla trend line tracciata da ott 2022 (da 28660)

Da quel tempo sono ora scadute **104 settimane**, due anni.

Per complicare la vita, DJ ha trascorso questa settimana di importante significato ciclico **rompendo di poco a 41831 il minimo della precedente e poi anche il massimo salendo oltre 1000 punti a 42889.**

Ha quindi tracciato un outside rialzista nella settimana di ipotizzata inversione ciclica.

Fra due settimane, il 21 - 25 ottobre, scadrà un altro ciclo (meno) importante di 52 settimane dal minimo di ottobre 2023 (32327 DJ CASH) che potrebbe, dopo un outside rialzista, ragionevolmente generare un massimo.

Resta valido fino alle elezioni di inizio novembre quanto avevo scritto nella N. 93 :

“Si tratta di cicli da osservare, per giudicare eventuali cambi di comportamento di questo Mercato. In realtà mi interessa solo se questo Mercato svolgerà al ribasso, non avendo alcuna intenzione di comperarlo, ma, nei 60 gg che precedono le presidenziali statunitensi,

l'azionario U.S.A. sale o dorme, difficilmente scende.

Comunque i cicli scadono in ottobre e li osserviamo.

L'impatto della scadenza di questi due cicli probabilmente verrà vanificato dallo stato ipnotico pre - elettorale, ma non escludo che la loro rilevanza, provata statisticamente, possa estrinsecarsi dopo l'elezione.

Osserverò quindi soprattutto i minimi che DJ segnerà nelle due settimane."

Il fatto positivo per chi, come me, è più interessato a vendere che a comprare questo Mercato, è che il **minimo appena segnato a 41831 DJ CASH** essendo :

- caduto in una settimana di grande significato

- in forma di outside settimanale, che si imprime bene nella mente degli operatori, perché li ha sballottati con due rotture opposte;

può **diventare un livello credibile di vendita**, quando verrà rotto (se mai verrà rotto), soprattutto se prima reggerà almeno 3 settimane.

Ma ciò appare probabile, per la statistica neutra - positiva che caratterizza l'andamento dell'azionario statunitense in prossimità delle elezioni.

NASDAQ 100 CASH

Giovedì 26.9 ha chiuso il gap che restava aperto da **metà luglio intorno a 20270**, quindi diventa interessante per una eventuale vendita.

Dopo la chiusura del gap, NAS 100 ha invertito a livello giornaliero, scendendo a 19622 NAS 100 CASH, (perciò proseguo ad allegare tale grafico) per poi risalire al livello del gap, dove **insiste a battere, come se bussasse ad una porta**, senza ancora entrare.

Sono interessato a vendere NAS 100 intorno al top assoluto di 20691, circa 20800 DIC FUTURE. Non vi può essere un livello di stop loss attendibile, quindi l'operazione non è praticabile da questa Lettera.

Non ho fretta perché non dimentico la statistica positiva pre elettorale.

Segnalo tuttavia che, mentre DOW JONES e SP 500 continuano a raggiungere nuovi massimi, NAS 100 non ci riesce da inizio luglio, quando segnò 20691 CASH.

Ho quindi verificato l'andamento da luglio dei FABOLOUS 7, potendo accertare che si sono mantenuti, ma senza quella maggior forza relativa che avevano sugli altri 93 componenti di NAS 100.

Segnalo infine che i due cicli, rispettivamente di W 104 da ott 2022 e di W 52 da ott 2023, indicati sopra per DOW JONES, coincidono esattamente su NAS 100.

Allo stesso modo essi potrebbero essere, non disinnescati dal periodo elettorale, ma rinviati nel loro influsso.

Leonardo Bodini

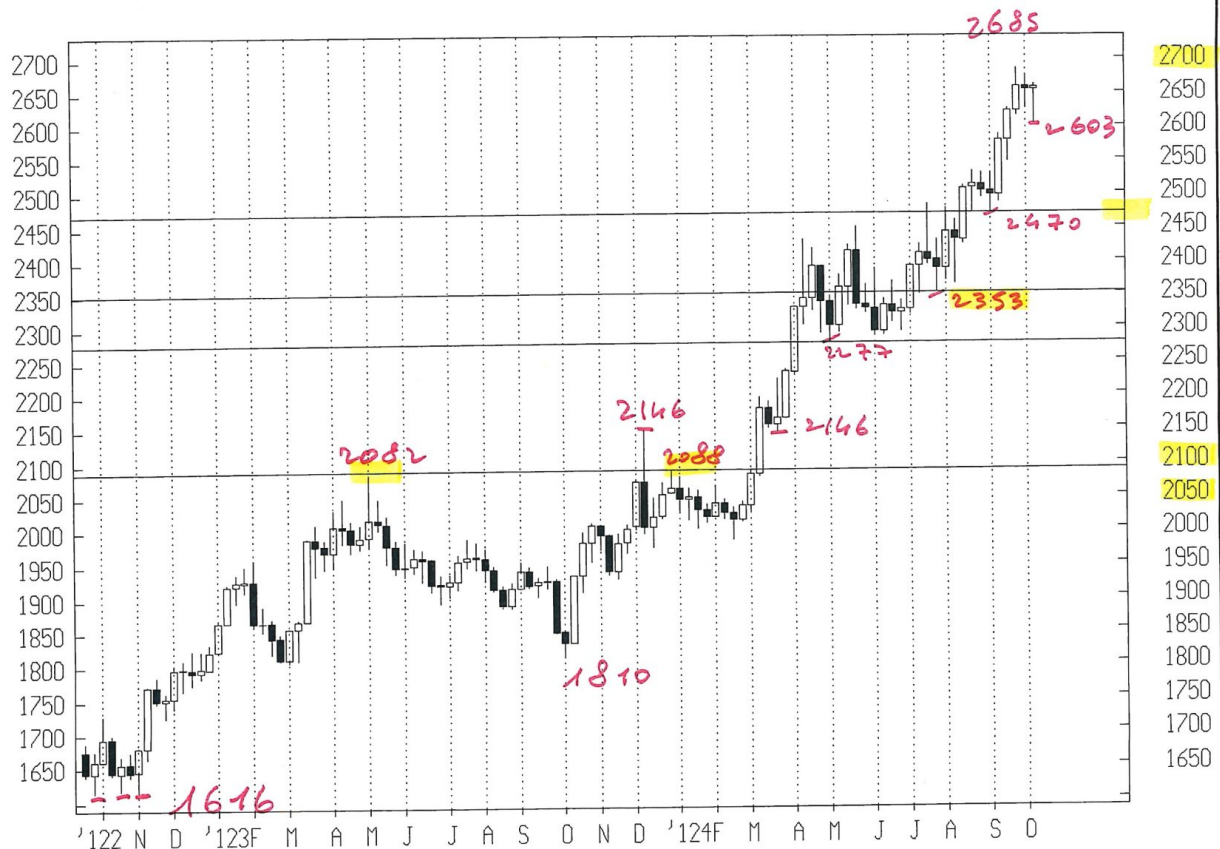
OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS	UTILE	PERD	CONV.	IN EUI	CAPITALE
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720						100000
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660		USD 6000	EUR 6122			106122
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630						106122
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670		USD 4000	EUR 4020			110142
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3	1805	USD - 1270	EUR - 1221			108921
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920	1930					108921
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930		USD - 500	EUR - 463			108458
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100						108458
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850		USD 3750	EUR 3456			111914
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960	1905					111914
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO					111914
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45		USD 1677,5	EUR 1567,75			113481
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200	34500					113481
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507		USD - 1535	EUR - 1435			112046
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7		USD 6165	EUR 5761			117807
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650	33500					117807
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500		USD - 750	EUR - 708			117099
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	1820					117099
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820		USD - 1000	EUR - 943			116156
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100	32500					
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500		USD - 3000	EUR - 2830			113326
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO					
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2		USD 7660	EUR 7092			120418 HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015	2035	USD - 1000	EUR - 918			119500
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800	33340					
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340		USD - 2300	EUR - 2090			117410
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO					117410
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO					
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530		USD 2260	EUR 2108			119518
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5		USD -45	EUR -42			119476
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1 24.30		CHIUDERE AL MEGLIO					
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28		USD - 100	EUR - 92			119384
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8	23,3					
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3		USD - 2500	EUR - 2315			117069
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 760	EUR 685			117754
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 1050	EUR 945			118699
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385		USD 5925	EUR 5338			124037 HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035		USD 730	EUR 676			124713
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035		USD 1180	EUR 1092			125805
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1 23+0,32		CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 3150	EUR 2916			128721
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1 22,5+0,32		CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 4400	EUR 4074			132795 HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 3950	EUR - 3745			129050
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 2200	EUR - 2085			126965
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO					
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881		USD 2905	EUR 2753			129718
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050	34200	USD - 750	EUR - 711			129007
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800	14600					
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600		USD - 400	EUR - 377			128630
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400	33000					
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000		USD - 2000	EUR - 1895			126735
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975	1975					
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975		ZERO				126735
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24	23,3					
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3		USD - 1750	EUR - 1635			125100
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 200	EUR - 183			124917
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 150	EUR - 138			124779
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1 ROTTURA	37440	38115					
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115		USD - 3375	EUR - 3096			121683
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 3400	EUR - 3142			118541
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200		USD - 900	EUR - 832			117709
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 2800	EUR -2588			115121
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900	17900					
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900		ZERO				115121
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1 ROTTURA	18200	18400	USD - 400	EUR - 370			114751
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420	2450					
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450		USD - 313	EUR - 290			114461
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330	2429,9					
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3		USD 943	EUR 865			115326
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1 79 - 0,59		70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 4220	EUR - 3872			111454
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1 77 - 0,59		70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 3220	EUR -2954			108500
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200	41700					
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700		USD -250	EUR - 228			108272
OPERAZIONI IN ESSERE										
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630	2720					
ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI										
14.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1 2615 STOP		SOPRA TOP PREC					

cash weekly

GOLD

11/10/124



cash daily



cash weekly





ORA LA BCE DEVE TAGLIARE I TASSI



L'economia americana corre verso nuovi traguardi, l'economia dei paesi asiatici ancor di più, mentre quella dell'Eurozona ristagna e i governi europei non si associano a quelli delle altre zone del mondo nel

moltiplicare gli incentivi allo sviluppo economico. Non possono e la Banca Centrale Europea (BCE) non collabora . Le borse europee ovviamente riflettono questa differenza di velocità e ristagnano anch'esse. Tuttavia delle buone notizie possono essere in arrivo perché in questa situazione è probabile che la (BCE) sarà costretta a intervenire tagliando i tassi d'interesse e modificando la politica monetaria in senso espansivo. Cosa che potrebbe risultare molto utile tanto per il sostegno delle emissioni di titoli pubblici quanto per le piccole e medie imprese.

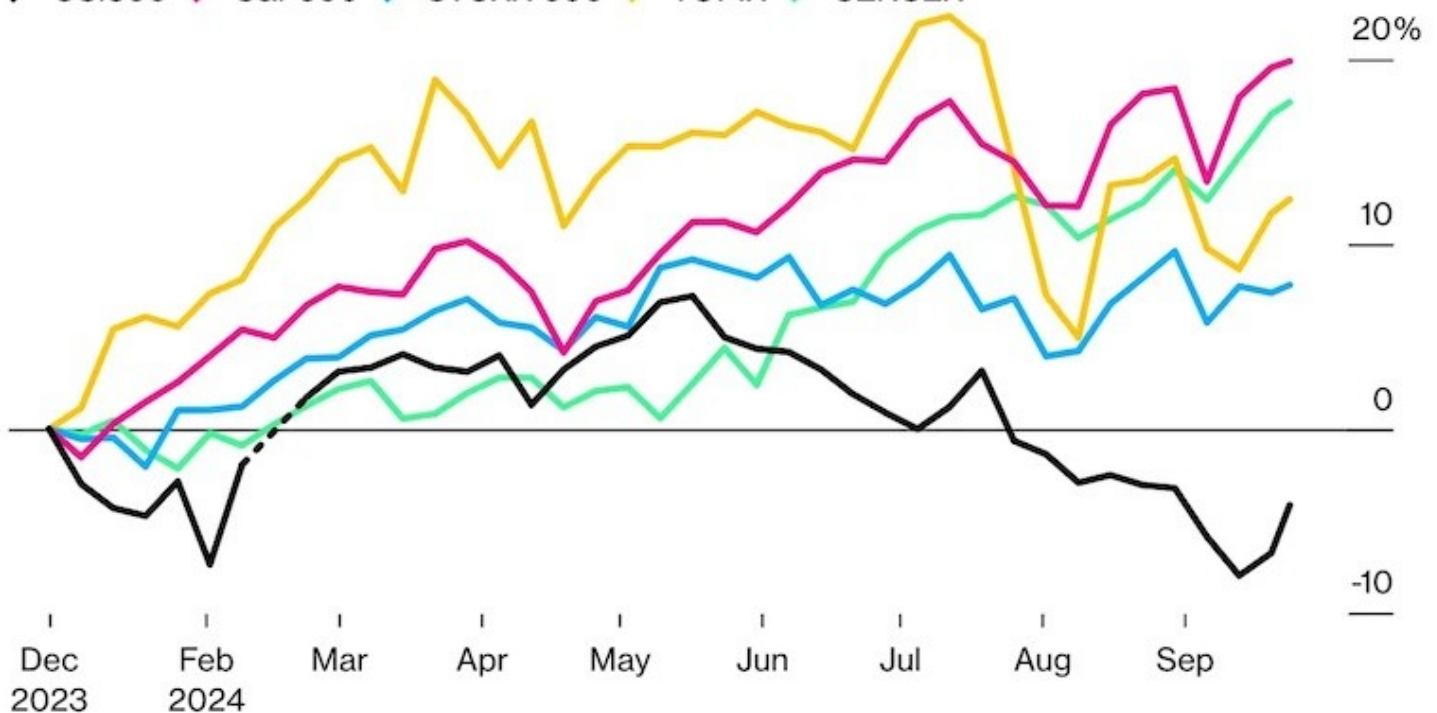
LE BORSE SONO RISALITE IN TUTTO IL MONDO MA NON IN EUROPA

Il mese di Settembre si è rivelato un mese cruciale per le borse di (quasi) tutto il mondo. Dopo un pessimo avvio sulla scia di consistenti timori di una recessione imminente negli USA, i listini azionari sono stati sospinti tanto dalla Federal Reserve Bank of America (che ha ridotto i tassi più del previsto) quanto dalla Bank of China (che ha accompagnato con l'allentamento della politica monetaria un pacchetto governativo di stimoli fiscali senza precedenti), sull'onda di un ritrovato ottimismo circa lo sviluppo economico globale e per risollevare le quotazioni del listino, depresse dopo l'esodo dei capitali anglosassoni.

China's Stock Market Woes

The country's benchmark index is lagging behind its global peers

／ CSI300 S&P500 STOXX 600 TOPIX SENSEX



I tre indici di riferimento a Wall Street, il Dow Jones Industrial Average, l'S&P 500 e il

Nasdaq, sono saliti a Settembre tra l'1,9% e il 2,7% per il mese, concludendo anche il trimestre in positivo. l'S&P 500 e il Dow hanno anche raggiunto nuovi massimi. Non è un caso: l'economia statunitense cresce a un ritmo sostenuto e, di conseguenza, il mercato azionario rimane in tendenza rialzista di lungo termine. Nonostante i numerosi "soloni", le più recenti statistiche non mostrano alcun "atterraggio" dell'economia, né morbido né duro. Tanto i redditi quanto i consumi americani mostrano di continuare a crescere al ritmo medio del 3% annuo.

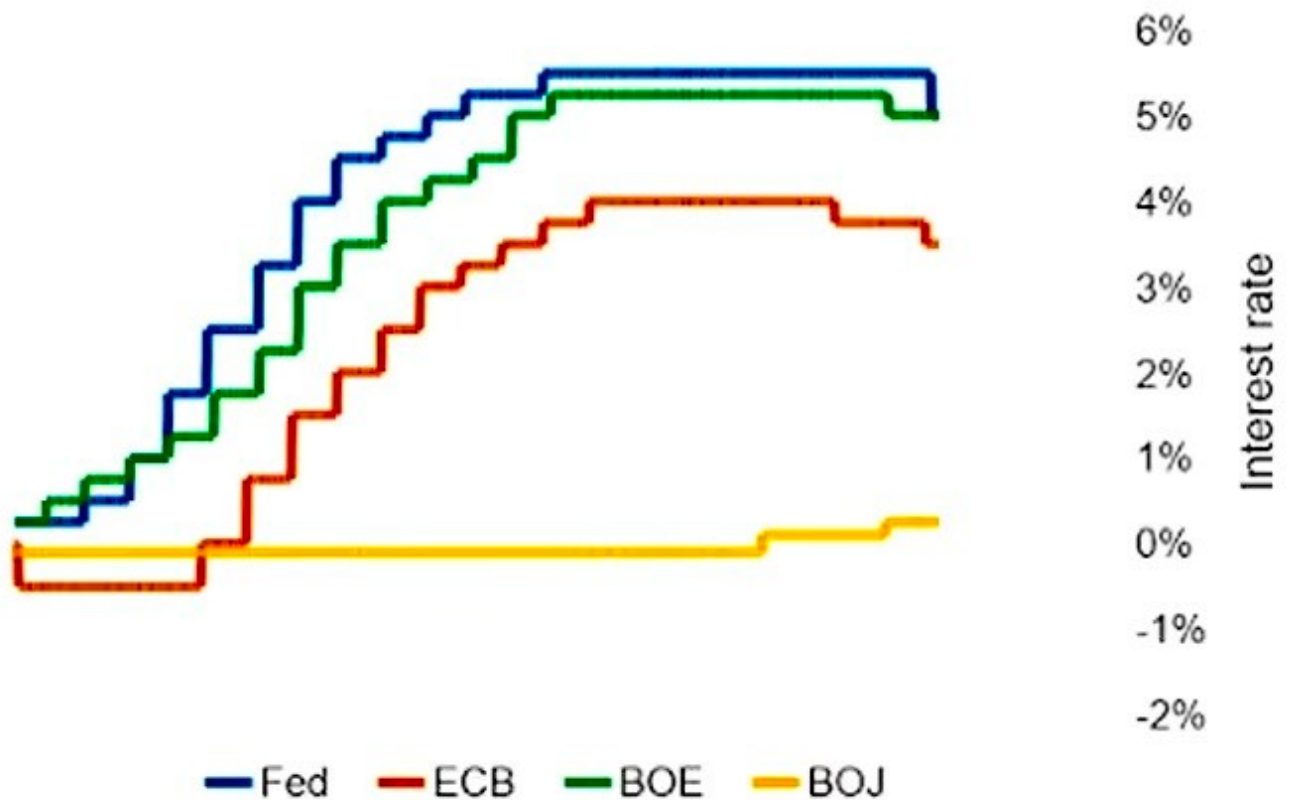
Come si può leggere nel grafico sopra riportato le borse di Shanghai e Shenzhen hanno goduto di un'ottima slancio dopo il lancio dei nuovi stimoli, come pure la Borsa di Tokyo, pur non essendo tornata ai massimi di luglio prima della "crisi del carro trade", dopo la quale molto investitori occidentali hanno fatto le valigie.

Al contrario, i mercati azionari europei hanno avuto performance quasi nulle rispetto alle controparti statunitensi e asiatiche a Settembre, principalmente a causa della crisi dell'industria automobilistica tedesca, ma anche per le preoccupazioni legate ai 2 conflitti alle porte: Ucraina e Israele. Su base mensile (2-30 Settembre) il Pan-Euro Stoxx 600 è sceso dello 0,28%, il FTSE MIB dello 0,5% e il CAC 40 dello 0,14%. Mentre il DAX è salito del 2,08% . Quasi solo i titoli azionari dei beni di di lusso hanno fatto eccezione in Europa, spinti dall'ottimismo che circonda una rapida ripresa della domanda cinese.

ANCHE L'INDUSTRIA EUROPEA È RIMASTA INDIETRO

Questo dipende anche dal fatto che le principali economie dell'Eurozona soffrono di un problema strutturale dell'industria automobilistica, che a sua volta genera stagnazione economica. Il supporto incondizionato dei governi europei alle guerre vicine ha inoltre generato molta instabilità politica, cosa che probabilmente rafforza la necessità della BCE di tagliare in maniera più decisa i tassi di interesse.

Global Central Bank Interest Rates



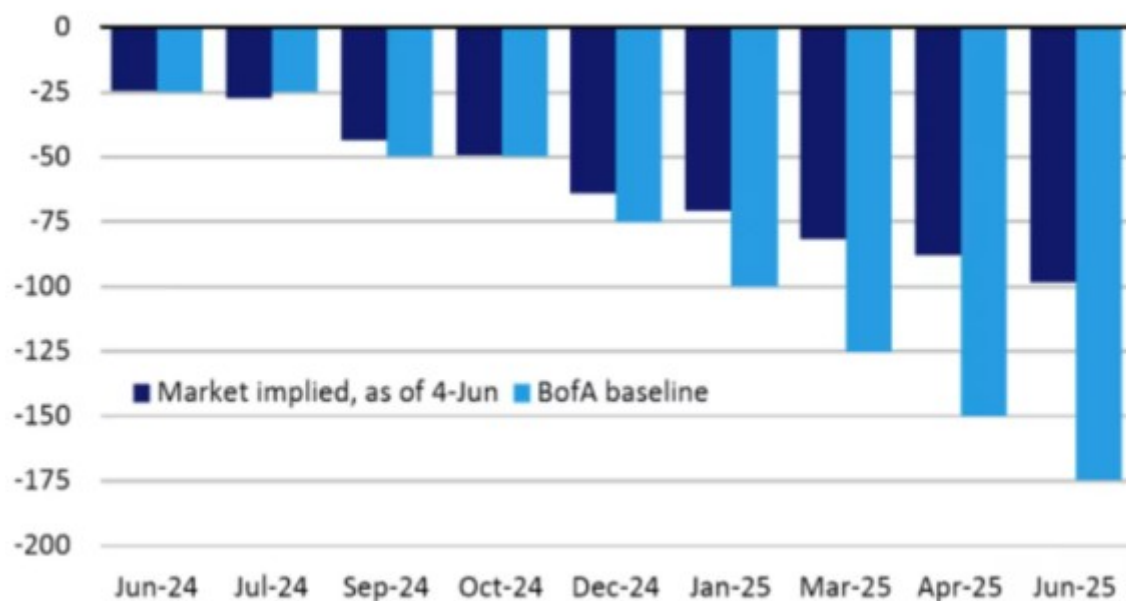
Sino ad oggi la BCE è rimasta piuttosto silente al riguardo, ma ora che l'America sta ribassando con decisione i propri tassi d'interesse non potrà più negare l'evidenza e dovrà convincersi ad allentare anche la politica monetaria, rimasta piuttosto severa quasi solo per motivi politici più che per fingere di combattere un'inflazione che invece dipendeva dal costo di energie e materie prime, non certo dall'eccesso di consumi.

TASSO DI INTERESSE BCE SUI DEPOSITI



Di conseguenza alle realistiche attese di ribasso dei tassi d'interesse i mercati borsistici europei potrebbero finalmente imboccare un trend rialzista, soprattutto i cosiddetti "titoli sottili", sia per il fatto che la scarsa liquidità dei mercati europei li ha sino ad oggi fortemente penalizzati, ma anche perché risultano i più indebitati e di conseguenza i più sensibili alle riduzioni del costo del denaro e alla potenziale maggior disponibilità di credito.

Chart of the day: The market implies 64bp of ECB cuts in 2024, and just c.100bp in total by Jun-25
Cumulative amount of ECB cuts over the next 9 meetings: market implied vs BofA economics baseline.



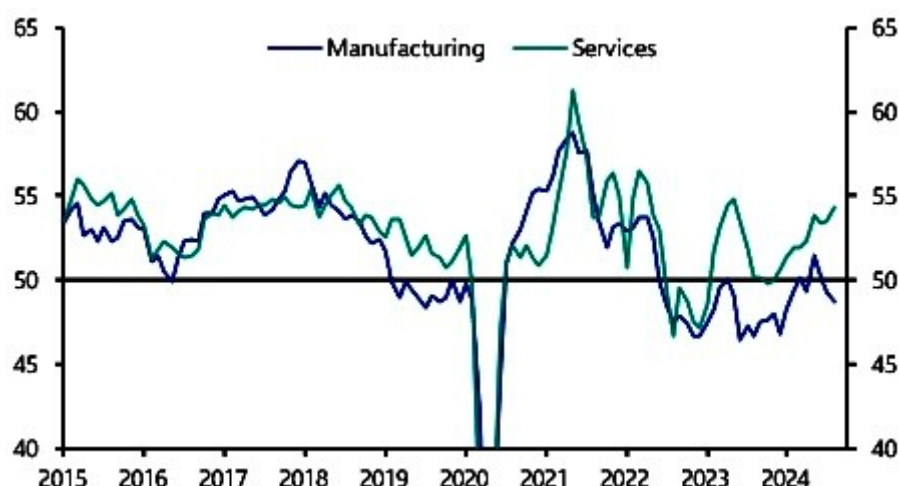
Source: Bloomberg, BofA Global Research

BofA GLOBAL RESEARCH

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA GLOBALE PUÒ AIUTARE L'EUROPA

Teoricamente poi altri due elementi potrebbero riuscire -sul finire del 2024- a provocare un tenue risveglio dell'economia: il ribasso del costo delle materie prime e l'andamento positivo dello sviluppo economico globale.

Per quanto riguarda quest'ultimo occorre notare che gli stimoli all'economia cinese e la corsa dello sviluppo economico americano dovrebbero riuscire a più che compensare -almeno per il nostro Paese- il calo di esportazioni verso la Germania. Dunque l'economia domestica potrebbe vedere una piccola accelerazione, ma ovviamente non in modo omogeneo per tutta l'Italia. Lo sviluppo potrebbe vedersi soprattutto al nord, dove è situata la massima parte delle imprese esportatrici.



Per quanto riguarda le materie prime si continua a speculare sui problemi che i numerosi venti di guerra potrebbero

PRICE PEDIA

Monthly Data, Indices in Euros (2022-01 = 100)

Legend:

- I - Last Price EU - Commodity Index (Europe)
- I - Last Price EU - Industrials Index (Europe)
- I - Last Price EU - Energy Total Index (Europe)
- I - Last Price EU - Food Total Index (Europe)

Month	Commodity Index	Industrials Index	Energy Total Index	Food Total Index
2019-May	70	70	70	70
2020-Jan	70	70	70	70
2020-Sep	60	65	45	75
2021-May	80	85	75	85
2022-Jan	100	100	100	100
2022-Sep	120	115	140	105
2023-May	100	105	100	105
2024-Jan	95	95	95	105
2024-Sep	90	90	85	110

Stefano di Tommaso

Car's Velocity

Time (s)	Velocity (m/s)
0	0
10	20
20	0
30	40
40	20
50	60

N. 93 - sabato 5 ottobre 2024

Operazioni in essere : nessuna.

GOLD DICEMBRE 24

Nella [N. 92](#) avevo scritto :

“Il grafico settimanale evidenzia che la salita quasi verticale iniziata ai primi di marzo 2024 verrebbe annullata al ritorno sotto 2100. **Possibile ? Sempre, ma non ora.**

Se GOLD si calma e offre una laterale, con conseguente riduzione di ampiezza dello stop loss, potrò intervenire.”

Allego alla N. 93 sia il grafico settimanale con linee orizzontali di presunto supporto, che un grafico mensile che ricorda a tutti che GOLD, dal grande minimo del 1999 (252 usd per oncia) è salito a 2685 con una moltiplicazione per 10,65 in 25 anni.

Ha battuto di molto DOW JONES e SP 500, non certo NASDAQ 100.

Complimenti a GOLD, comunque.

Ora sembra rallentare la salita, con una settimana inside.

Il 7 - 11 ott ha una certa rilevanza ciclica e provo a sfruttarla, se da lu 14 ott GOLD dovesse rompere il minimo del 7 - 11 ott.

Posso anche anticipare il segnale, operando durante la settimana e non solo dopo.

Pertanto da lu 7 ott inserirò i seguenti ordini :

- **vendo 1 DIC MICRO GOLD a 2700 con stop loss a 2750**
- **vendo 1 DIC MICRO GOLD a 2730 con stop loss a 2750**
- **vendo 1 DIC MICRO GOLD a 2630 stop (in rottura di 2630) e, allo stesso prezzo, vendo anche lo stesso numero di MICRO GOLD che sarò riuscito a vendere da 2700 in su.**

Infine, se l' ordine a 2630 stop viene eseguito prima delle vendite a 2700 e 2730, questi due ordini di vendita verranno cancellati, perché non voglio vendere se si realizza un outside rialzista settimanale.

Perché strutturo questa strategia ?

Voglio usare la scadenza del ciclo di tempo per vendere in forza e, se poi GOLD iniziasse a scendere, sono interessato a raddoppiare la posizione alla rottura del minimo dalla settimana 30 sett - 4 ott, che si è appena conclusa con un inside, quindi nell'incertezza.

La operazione di raddoppio è difficile da annotare in modo non controvertibile in excel, ma ci provo.

SILVER DICEMBRE 24

Avevo scritto :

“Ricordo ai lettori che i segnali importanti dell'anno scadevano in febbraio (top di 23,5 cash) e marzo (top 25,77 cash)

23,5 - dopo la sua rottura - non si è più visto, mentre il livello di 25,77 è stato avvicinato due volte con due interessanti pull back a 26,02 e 26,45 ; peccato che in mezzo ai due pull back sia salito da 26,02 fino a 32,51 poi riprendendo quasi tutto il guadagno a 26,45.

Ben capite quale misura di rischio richiedeva una operatività. Non posso comprare a questi prezzi. Attendo una riduzione della volatilità per vendere.”

Per non smentirsi, SILVER venerdì 4 ott ha tracciato un range giornaliero da 31,51 a 32,95 vale a dire il 4,5 % in poche ore.

Sono personalmente interessato a **vendere intorno a questi massimi di 32,90 SILVER CASH** (33,10 DIC FUTURE) ma non è una operazione idonea a questa Lettera, in quanto non vi è alcun punto di stop loss matematicamente suffragato e quindi mi trovo fuori dal profilo di rischio prestabilito.

DOW JONES INDU CASH

DOW JONES continua a “lavorare incollato” alla trend line tracciata da ott 2022 (da 28660)

Da quel tempo scadono ora **104 settimane**, due anni

Si tratta di un ciclo da osservare, per giudicare eventuali cambi di comportamento di questo Mercato.

In realtà mi interessa solo se questo Mercato svolterà al ribasso, non avendo alcuna intenzione di comperarlo, ma, nei 60 gg che precedono le presidenziali statunitensi, l'azionario U.S.A. sale o dorme, difficilmente scende.

Comunque il ciclo scade qui e lo osserviamo.

Ci sono teatri di guerra che ben potrebbero far svoltare i Mercati azionari, ma sembra invece che nessuno tema impatti sull'economia.

Segnalo anche che il 21 - 25 ott scadrà il ciclo di **52 settimane** dal minimo di ott 2023 (32327) che, come potete osservare dal grafico settimanale, è stato l'unico momento in cui DOW JONES ha tentato di raggiungere la trend line di pendenza dimezzata, per poi volare in su.

L'impatto della scadenza di questi due cicli probabilmente verrà vanificato dallo stato ipnotico pre - elettorale, ma non escludo che la loro rilevanza, provata statisticamente, possa estrinsecarsi dopo l'elezione.

Osserverò quindi soprattutto i minimi che DJ segnerà nelle due settimane.

NASDAQ 100 CASH

Giovedì 26.9 ha anche chiuso il gap che restava aperto **da metà luglio intorno a 20270**, quindi diventa interessante per una eventuale vendita.

Dopo la chiusura del gap, NAS 100 ha invertito a livello giornaliero (perciò proseguo ad allegare tale grafico) ma non scende.

Sono interessato a vendere NAS 100 tra il gap e il top assoluto di 20609, intorno a 20500 - 20600 DIC FUTURE

Segnalo infine che i due cicli, rispettivamente di W 104 da ott 2022 e di W 52 da ott 2023, indicati sopra per DOW JONES, coincidono esattamente su NAS 100.

Allo stesso modo essi potrebbero essere, non disinnescati dal periodo elettorale, ma rinviati nel loro influsso.

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS	UTILE	PERDI	CONV. IN EUF	CAPITALE
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1		1720				100000
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1		1660		USD 6000	EUR 6122	106122
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1		1630				106122
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1		1670		USD 4000	EUR 4020	110142
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1		1792,3	1805	USD - 1270	EUR - 1221	108921
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5		1920	1930			108921
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5		1930		USD - 500	EUR - 463	108458
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1		33100				108458
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1		33850		USD 3750	EUR 3456	111914
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		1960	1905			111914
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		1905	CHIUDERE AL MEGLIO			
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5		1871,45		USD 1677,5	EUR 1567,75	113481
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1		34200	34500			113481
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1		34507		USD - 1535	EUR - 1435	112046
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5		1836,7		USD 6165	EUR 5761	117807
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1		33650	33500			117807
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1		33500		USD - 750	EUR - 708	117099
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		1840	1820			117099
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5		1820		USD - 1000	EUR - 943	116156
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1		33100	32500			
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1		32500		USD - 3000	EUR - 2830	113326
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		1840	CHIUDERE AL MEGLIO			
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5		1993,2		USD 7660	EUR 7092	120418 HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5		2015	2035	USD - 1000	EUR - 918	119500
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1		33800	33340			
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1		33340		USD - 2300	EUR - 2090	117410
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1		13400	CHIUDERE AL MEGLIO			
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3		1960	CHIUDERE AL MEGLIO			
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1		14530		USD 2260	EUR 2108	119518
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3		1958,5		USD -45	EUR -42	119476
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24,30		CHIUDERE AL MEGLIO			
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1		24,28		USD - 100	EUR - 92	119384
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1		23,8	23,3			
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1		23,3		USD - 2500	EUR - 2315	117069
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2		1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO			
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2		1962,5		USD 760	EUR 685	117754
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2		1910	CHIUDERE AL MEGLIO			
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2		1962,5		USD 1050	EUR 945	118699
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1		34200	CHIUDERE AL MEGLIO			
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1		35385		USD 5925	EUR 5338	124037 HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1		15400	CHIUDERE AL MEGLIO			
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1		15035		USD 730	EUR 676	124713
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2		15330	CHIUDERE AL MEGLIO			
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2		15035		USD 1180	EUR 1092	125805
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32		CHIUDERE AL MEGLIO			
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1		24,58		USD 3150	EUR 2916	128721
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32		CHIUDERE AL MEGLIO			
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1		24,58		USD 4400	EUR 4074	132795 HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1		23,5	22,3			
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1		21,92		USD - 3950	EUR - 3745	129050
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1		22,8	22,3			
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1		21,92		USD - 2200	EUR - 2085	126965
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1		33300	CHIUDERE AL MEGLIO			
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1		33881		USD 2905	EUR 2753	129718
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1		34050	34200	USD - 750	EUR - 711	129007
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1		14800	14600			
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1		14600		USD - 400	EUR - 377	128630
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1		33400	33000			
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1		33000		USD - 2000	EUR - 1895	126735
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1		1975	1975			
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1		1975		ZERO		126735
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1		24	23,3			
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1		23,3		USD - 1750	EUR - 1635	125100
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1		2035	2015			
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1		2015		USD - 200	EUR - 183	124917
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1		2030	2015			
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1		2015		USD - 150	EUR - 138	124779
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA 37440		38115			
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1		38115		USD - 3375	EUR - 3096	121683
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2		17350	18200			
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2		18200		USD - 3400	EUR - 3142	118541
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1		17750	18200			
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1		18200		USD - 900	EUR - 832	117709
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2		17500	18200			
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2		18200		USD - 2800	EUR -2588	115121
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1		17900	17900			
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1		17900		ZERO		115121
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA 18200		18400	USD - 400	EUR - 370	114751
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1		2420	2450			
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1		2450		USD - 313	EUR - 290	114461
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1		2330	2429,9			
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1		2424,3		USD 943	EUR 865	115326
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59		70			
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1		69,97		USD - 4220	EUR - 3872	111454
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59		70			
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1		69,97		USD - 3220	EUR -2954	108500
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1		41200	41700			
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1		41700		USD -250	EUR - 228	108272

OPERAZIONI IN ESSERE

NESSUNA

ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

7.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1		2700	2750			
7.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1		2730				
7.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630 STOP		2750			
7.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	uno o due	2630 STOP		2750			

cash monthly

GOLD

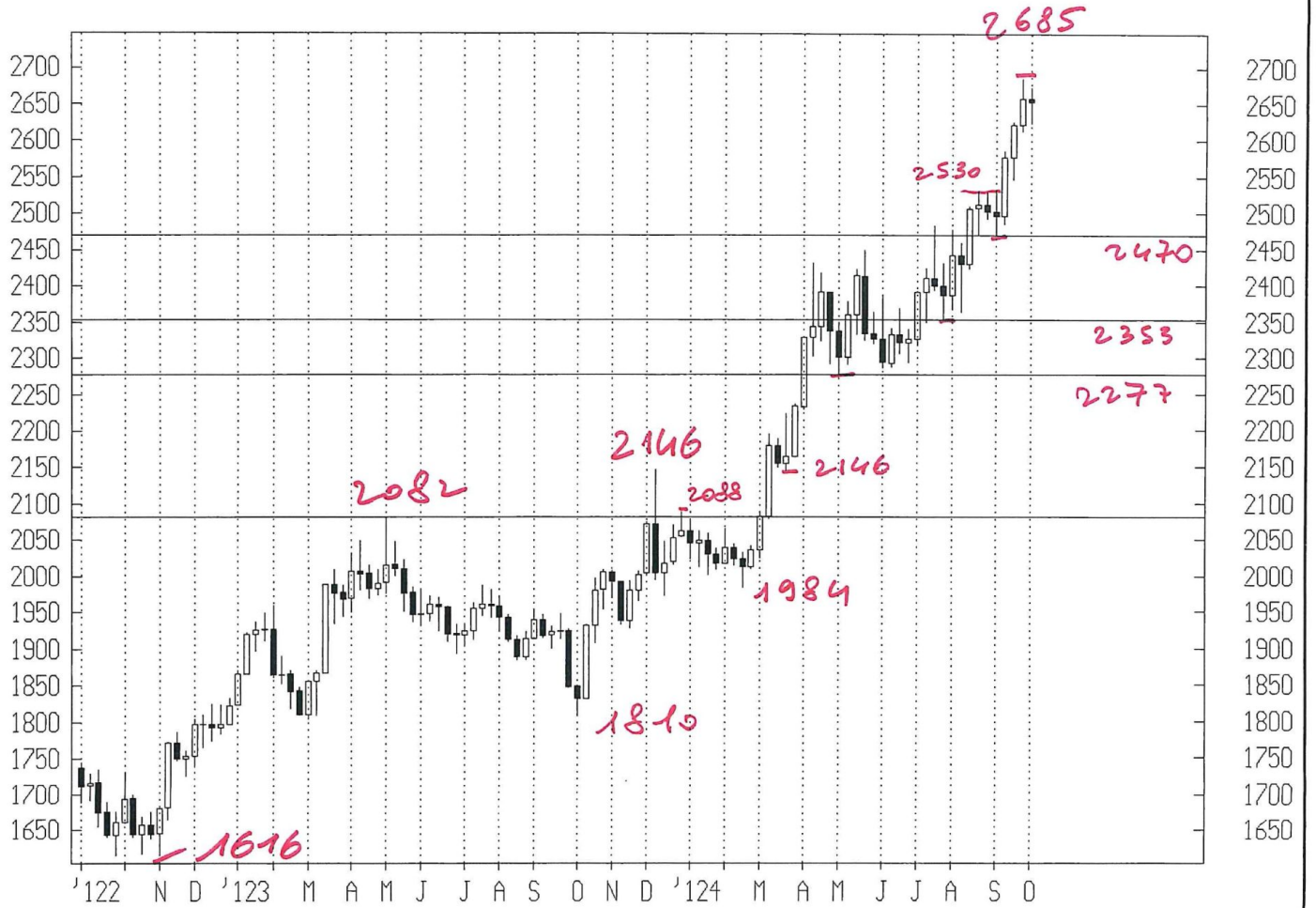
04/10/124



cash weekly

GOLD

04/10/124



cash daily

GOLD

04/10/124



cash daily

ARGENTO

04/10/124



Cash Weekly

DOW JONES INDUS

04/10/124



cash daily



**UN BELLISSIMO MA INSTABILE
EQUILIBRIO**



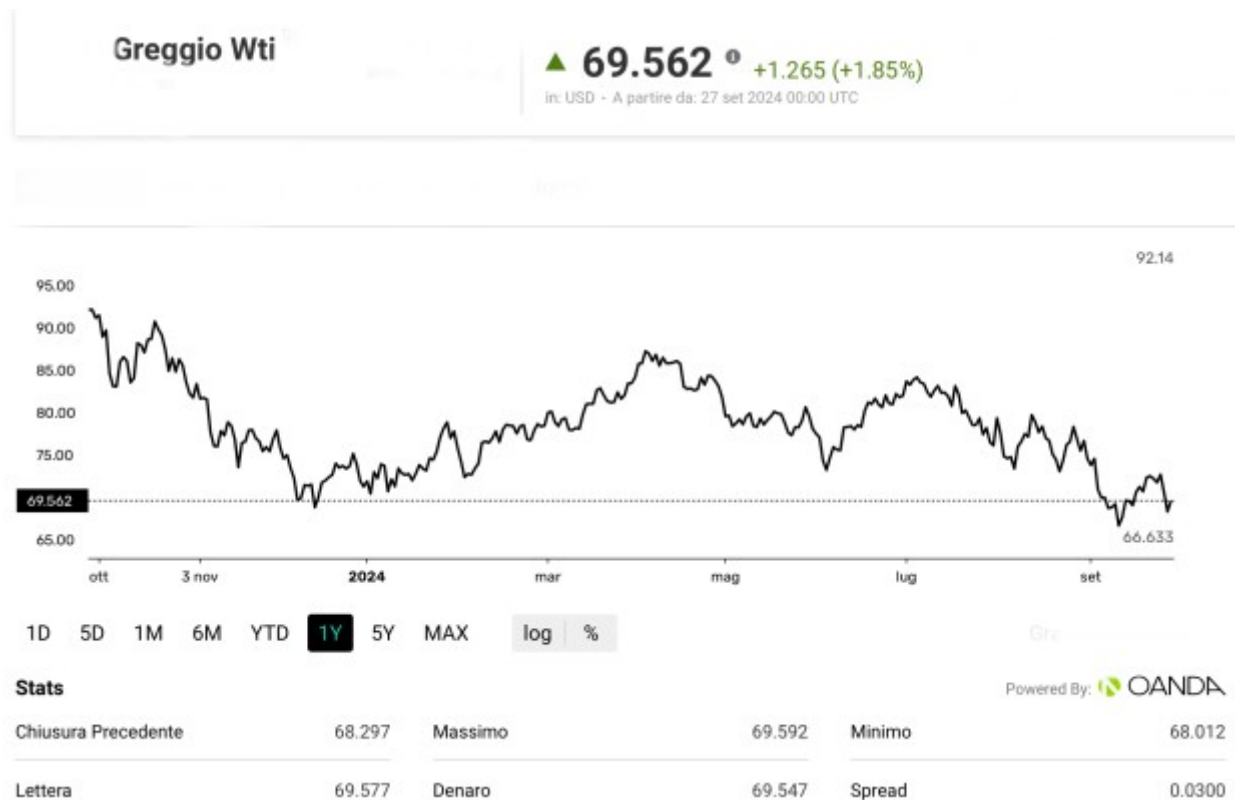
Per spiegare il motivo per il quale le borse hanno ripreso a salire (in basso il grafico dell'indice SP500) e l'inflazione a scendere, si è preso a cagione il prezzo del petrolio, mentre l'economia globale non entra in recessione ma anzi continua a crescere. Qualcuno ha rispolverato la teoria di Goldilocks, la "bambola dai riccioli d'oro" (che è felice quando la situazione sembra rispondere a un equilibrio perfetto) per spiegare che le cose potrebbero evolvere ancora meglio. Siamo però non proprio concordi su tale visione e proviamo qui a spiegarne il perché. L'apparenza può ingannare, nonostante l'evidente iato che si sta creando tra l'economia dell'Eurozona e quella del resto del mondo, dove tutto sommato la recessione non c'è mai stata, la liquidità abbonda e la tecnologia evolve molto più in fretta che a casa nostra.



IL PETROLIO È SCESO DEL 33%, BENZINA E ELETTRICITÀ MOLTO MENO

Sebbene infatti il resto del mondo si trovi in una condizione generale economica decisamente migliore della zona Euro, tale condizione tuttavia pare dipendere parecchio

dall'attuale (e non necessariamente duraturo) ribasso del prezzo del petrolio (vedi il grafico qui sotto riportato), dal momento che esso incide per il 90% sul prezzo dell'energia, cosa che a sua volta resta una delle principali determinanti dell'inflazione dei prezzi industriali e, con un certo ritardo, al consumo. Situazione che consente all'industria di tenere alti i propri margini e dunque i profitti.



Il differenziale dei costi per l'energia tra Europa e resto del mondo è tuttavia notevole, soprattutto per l'Italia: **da noi l'elettricità è a 200 euro per megawattora negli Usa e in Cina sotto gli 80 euro. E per il gas le distanze sono ancora maggiori, 60 euro/MWh da noi, 12 negli Usa** (ed era così anche da noi prima della guerra in Ucraina). In realtà tuttavia il mercato dell'energia è tutt'altro che "libero" e di conseguenza i prezzi al consumo restano vittima di oligopoli di fatto che strozzano gli utilizzatori finali.

Per la benzina è per questo motivo, oltre al fatto che in Italia circa il 60% del suo prezzo è costituito da accise, che sono fisse, cioè non proporzionali al prezzo della materia prima. Dunque quando quest'ultima costa meno il prezzo al pubblico non scende corrispondentemente. Per l'elettricità idem: pesa la componente fissa delle bollette che in tutta Europa sostiene gli incentivi alle fonti energetiche rinnovabili, ma che oggi "strozza" gli utenti finali, impedendone il calo.

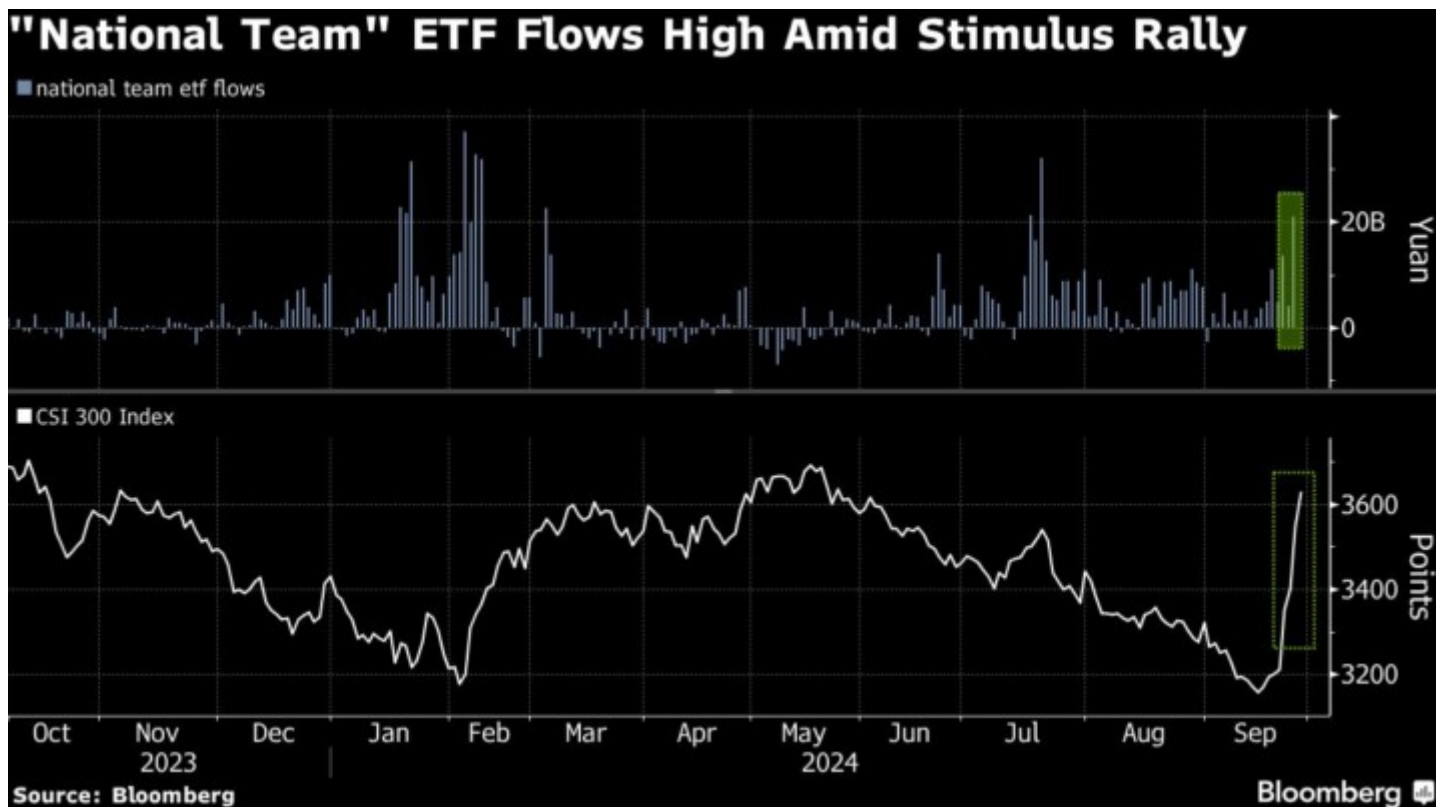
L'EFFETTO CINA SU MATERIE PRIME E PETROLIO

Ma perché il petrolio scende? Possibile che dipenda dalla presunta crisi economica della Cina che ne avrebbe decurtato la domanda? No, non è possibile, anche perché la Cina è

tutt'altro che in crisi e il suo prodotto interno lordo anche quest'anno crescerà del 5% (o - nel peggiore dei casi- del 4%, cioè ben più degli USA e diverse volte di più dell'Europa).

Ma la Cina ha impostato negli ultimi giorni un intervento molto forte a sostegno dello sviluppo economico (quantitative easing fiscale) e ha cambiato letteralmente le carte in tavola, contribuendo a far crescere la fiducia sui mercati finanziari di tutto il mondo. I due effetti più evidenti sono stati i record di tutte le borse (in particolare la borsa di Hong Kong, che è letteralmente decollata, e quella di Shanghai, come si può vedere dai 2 grafici riportati):





La Cina però da un lato sta implementando con successo una politica di decarbonizzazione (ed è di gran lunga il più grande produttore al mondo di pannelli fotovoltaici) e dall'altro lato trova più conveniente fare contratti a lunghissimo termine con la Russia per acquistare numerose materie prime, nonché inaugurare nuovi oleodotti per acquistare il petrolio direttamente. In tal modo la sua domanda materie prime e combustibili sui mercati internazionali tende a scendere sempre più, mentre resta elevata l'offerta di prodotti industriali finiti a prezzi più bassi della concorrenza occidentale.

Il comparto automobilistico euro-americano ne è un esempio: oggi è in crisi principalmente per il fatto che l'industria "automotive" rimane spiazzata dalla concorrenza asiatica di prodotti che stanno raggiungendo i più elevati standard occidentali ma vengono fabbricati e venduti a prezzi parecchio più competitivi.

IL CARTELLO DEI PAESI ESTRATTORI DI PETROLIO

Senza dubbio poi anche l'OPEC sta facendo la sua parte, dal momento che nessuno dei Paesi aderenti al cartello rispetta al momento il contingentamento della produzione e che dunque l'Arabia Saudita sembra aver deciso di sbattere il pugno sul tavolo incrementando anch'essa la produzione e inaugurando una possibile stagione di guerra dei prezzi, sino a quando nell'OPEC non verrà ristabilito un equilibrio. C'è dunque la possibilità che i ribassi delle quotazioni dell'oro nero proseguano, nonostante i venti di guerra e nonostante il fatto che l'economia globale non sia in vero declino.

L'ECESSO DI LIQUIDITÀ DEL SISTEMA SOSTIENE I LISTINI DI BORSA

Ma nelle ultime settimane le borse montano (e prima di loro e più di loro salgono i beni rifugio: oro e diamanti in testa) non soltanto per le attese di ulteriori ribassi dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali, ma soprattutto perché a livello internazionale c'è forse troppa liquidità in circolazione. Una spia di questa liquidità è senza dubbio la quotazione del Bitcoin, cresciuta parecchio nell'ultimo mese, come si può vedere dal grafico:

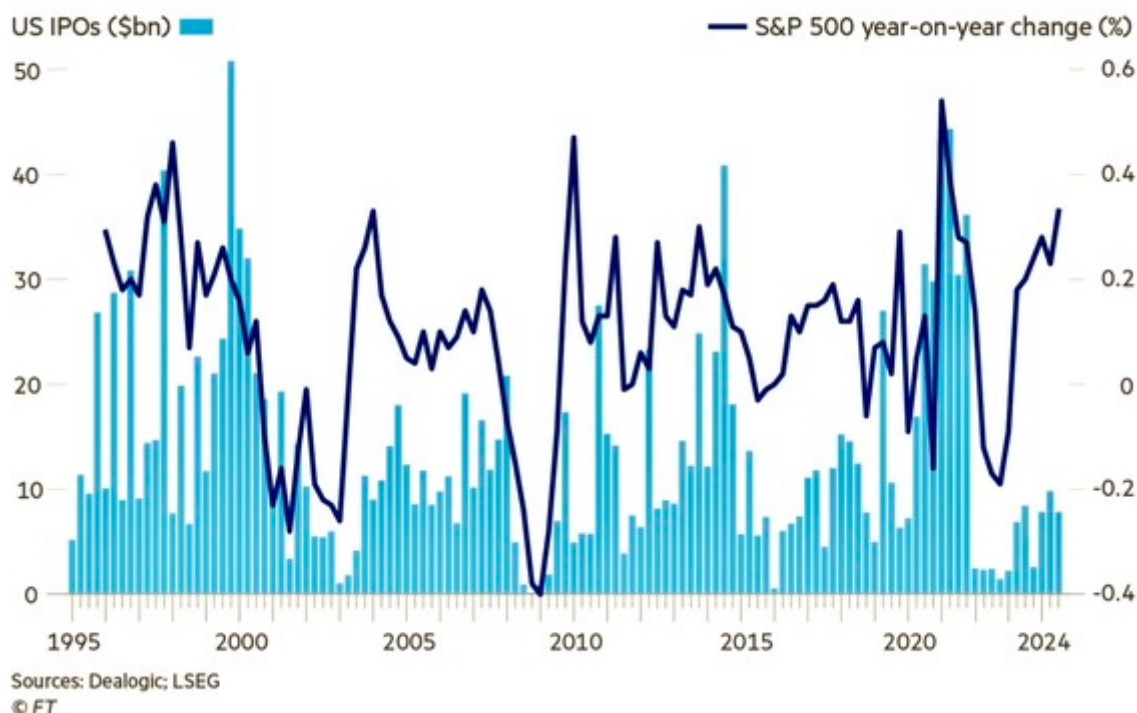


Le aspettative sono peraltro a favore di un'ulteriore crescita della liquidità, poiché le banche centrali -rilasciando le restrizioni monetarie (che in realtà non hanno mai imposto severamente)- non soltanto abbassano i tassi ma riprendono anche a pompare nuovo denaro a favore del sistema bancario, con il duplice scopo di sostenerlo ma anche per

quello implicito di permettergli di sottoscrivere le emissioni sempre maggiori di titoli di stato dell'Occidente.

La controprova del fatto che il "sentiment" di mercato non è così splendido come potrebbe sembrare è infatti fornita dal mercato americano delle Initial Public Offerings (IPO) dove si vede una scarsa propensione degli investitori ad accogliere nuove matricole nel listino azionario, nonostante i livelli record raggiunti dall'indice SP500, come si vede dal grafico:

The IPO drought persists despite a booming market



IL MONDO AFFOGA NEI DEBITI

Al momento poi l'Occidente accresce il suo debito ben più del resto del mondo per vari motivi. Ad esempio: la crescente spesa militare, gli stimoli a go-go dell'economia, il welfare che appare sempre meno sostenibile, il costo dei programmi di transizione verde e di quelli per la transizione digitale, eccetera... Ovviamente tutto questo nel medio termine non potrà che tradursi in ulteriori svalutazioni delle principali divise di conto monetario, a partire dal Dollaro, che ancora conta parecchio sull'assorbimento di buona parte del suo eccesso di base monetaria da parte dei Paesi Emergenti. L'America cioè è ancora finanziata non poco dai paesi emergenti!



U.S.

Percentage Point Change 2024 to 2029

HOW TO READ

2024
(Gross debt
% of GDP)

2029P
(Gross debt
% of GDP)

10pp

8pp

6pp

4pp

2pp

-2pp

-4pp

-6pp

-8pp

-10pp

2024
Gross
Debt

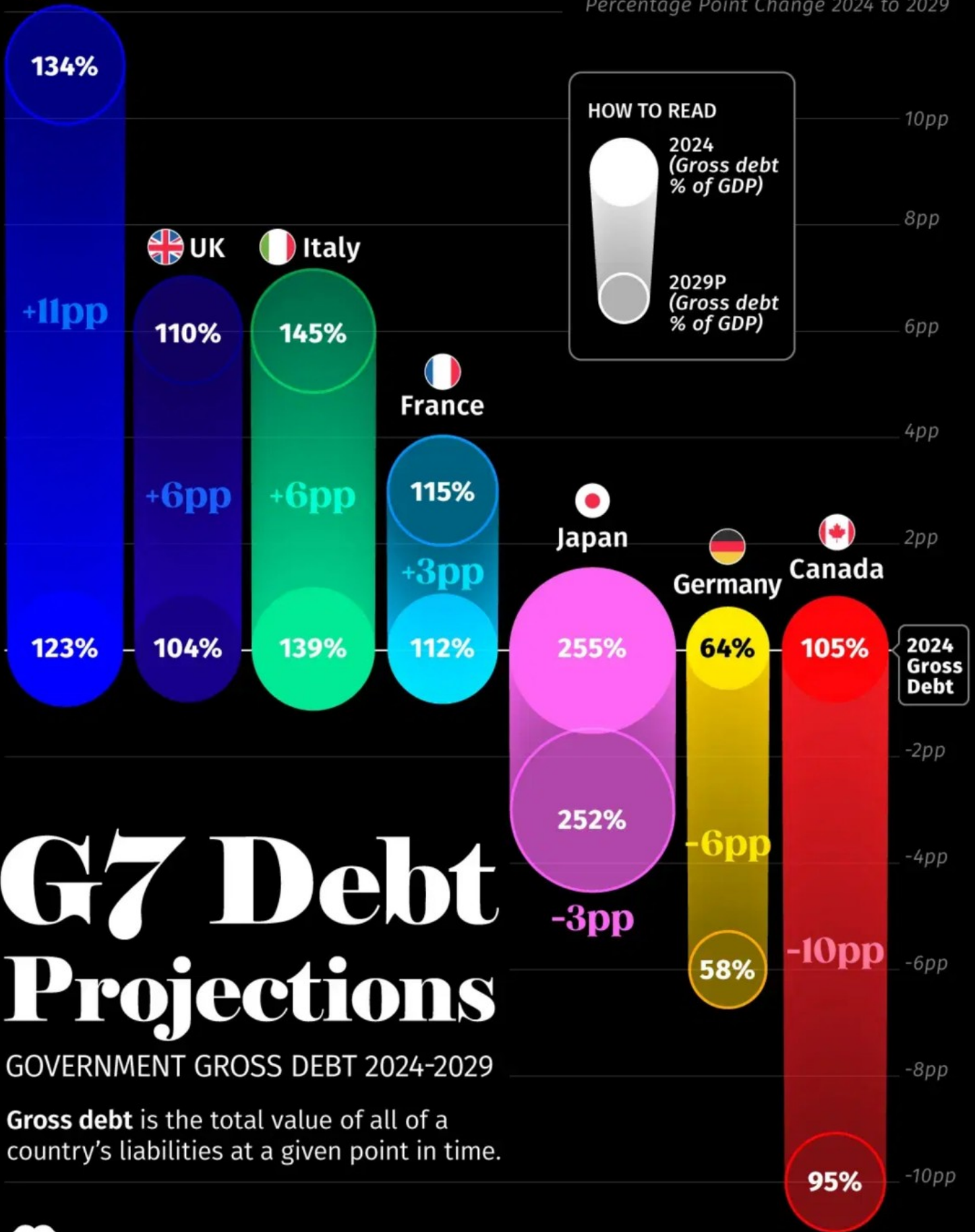
G7 Debt Projections

GOVERNMENT GROSS DEBT 2024-2029

Gross debt is the total value of all of a country's liabilities at a given point in time.



Source: IMF



MONETIZZAZIONE E REPRESSIONE FINANZIARIA

Tutti sanno da tempo che oramai per quasi tutti i governi occidentali le uniche due strade percorribili per ridurre l'attuale livello di indebitamento del sistema sono:

- quella della repressione finanziaria, che consiste in una serie di politiche attuate dai governi per incanalare i fondi verso i titoli di stato che emettono. Tale politica spesso avviene a spese dei risparmiatori e degli investitori. È una strategia comunemente utilizzata quando ci si trova ad affrontare livelli elevati di debito e opzioni limitate per il suo rimborso;
- quella della sua progressiva “monetizzazione”, ovvero l'acquisto dei titoli del debito pubblico da parte delle banche centrali. Ma è un'altra cosa che non può non generare il “debasing” della moneta di conto legale, ovvero togliere terreno sotto le sue fondamenta di valore, poichè ne amplia la stampa e di fatto la svaluta. Cosa che nel tempo non può non ripercuotersi in ulteriore inflazione dei prezzi.

Non per nulla l'indice che misura il cambio del Dollaro americano (e l'Euro non fa che seguire, discostandosene ben poco) si trova oggi ai minimi degli ultimi due anni e rischia di andare oltre!



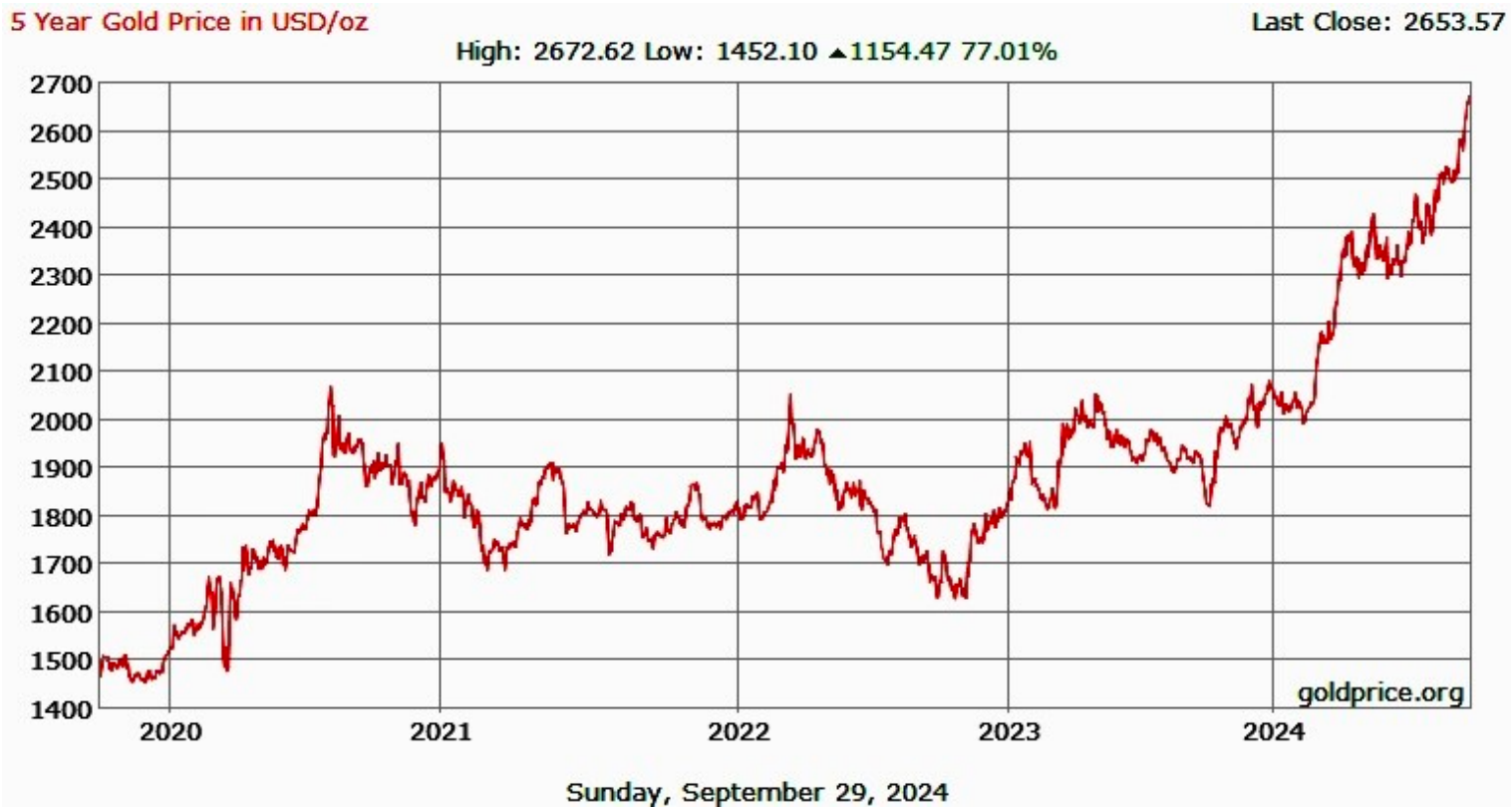
IL VERO CALCOLO DELL'INFLAZIONE

In parte peraltro l'effetto della svalutazione delle principali divise di conto si è già visto, dal momento che il prezzo di buona parte dei beni che contano nella vita delle persone delle classi medio-alte (cioè ville, auto sportive, diamanti, barche, viaggi, sanità privata, ecc...) è cresciuto ben più del computo dell'inflazione che viene riportato dagli istituti di statistica.



Lo mostra chiaramente il prezzo dell'oro (il quale spesso resta l'unica vera misura dell'inflazione monetaria "reale"), raddoppiato in pochi anni. C'è dunque un'inflazione dei prezzi ricompresi nei "panieri" ufficiali, sulla cui base vengono effettuati una serie di calcoli di pubblica utilità, e poi c'è un'inflazione dei prezzi dei beni più rari, quelli al di

fuori del paniere statistico, che continua invece a correre, nel breve termine più o meno quanto l'oro, nel lungo termine esattamente quanto l'oro.



COSA DEDURNE ?

Se teniamo conto del fatto che l'attuale situazione "ideale" che fa sfondare nuovi record alle borse e che consente buoni margini all'industria si basa su due fattori altamente instabili quali il ribasso dei prezzi delle materie prime e l'incremento della liquidità in circolazione, evidentemente gli investitori non dormono sonni tranquilli. La situazione geopolitica resta molto tesa e al momento non viene esacerbata principalmente per il fatto che i protagonisti di buona parte delle tensioni (gli americani) attendono i risultati delle elezioni presidenziali (il prossimo 5 Novembre).

A	B	C	D	E	F	G
ticker	Nome Etf	Prezzo corrente	Var. % giornaliera	Var. % settimanale	Var. % mensile	Var. % annuale
XLU	Utilities Select Sector SPDR Fund	80,42	0,99%	0,11%	6,21%	36,47%
XLK	Consumer Staples Select Sector SPDR Fund	83,02	0,18%	-0,08%	1,42%	20,65%
XLV	Consumer Discretionary Select Sector SPDR Fund	200,84	0,15%	1,09%	8,95%	24,76%
XLRE	Communication Services Select Sector SPDR Fund	90,01	0,60%	1,33%	3,77%	37,27%
XLK	Technology Select Sector SPDR Fund	225,1	-0,93%	1,36%	3,52%	37,31%
XLV	Health Care Select Sector SPDR Fund	153,02	-0,05%	-0,89%	-1,99%	18,86%
XLE	Energy Select Sector SPDR Fund	87,19	2,04%	-2,17%	-4,12%	-3,54%
XLRE	Real Estate Select Sector SPDR Fund	44,29	0,14%	-1,27%	2,69%	30,00%
XLB	Materials Select Sector SPDR Fund	96,92	-0,18%	2,59%	3,92%	23,39%
XLI	Industrial Select Sector SPDR Fund	134,83	0,14%	0,89%	3,66%	32,99%
XLF	Financial Select Sector SPDR Fund	45,15	0,29%	-0,64%	-0,35%	36,12%
XRT	SPDR S&P Retail ETF	77,85	0,58%	1,74%	2,19%	27,92%

Inoltre mentre è probabile che la liquidità in circolazione sui mercati resti elevata ancora a lungo (ma oggi questo accade soprattutto grazie ai poderosi stimoli del governo cinese alla

propria economia, dunque potrebbe durare soltanto fino a fine anno), favorendo di fatto la capitalizzazione dei maggiori titoli azionari globali, non è altrettanto certo che il prezzo di petrolio e quello materie prime resterà basso a lungo, senza contare le ulteriori spinte inflazionistiche derivanti dalla monetizzazione dei debiti pubblici e dagli stimoli fiscali in deficit. Buona parte dei beni il cui prezzo cresce è tuttavia oggi esclusa dai panieri di beni le variazioni dei quali vengono rilevate dalle statistiche.

Dunque il sistema finanziario globale resta in meraviglioso ma precario equilibrio, sebbene si stimi che possa andare avanti almeno fino ai primi di Novembre, vale a dire un mese intero, che in borsa è pur sempre un'eternità.

Stefano di Tommaso